

Domenico Verducci

ANALISI PRELIMINARE SULLA PRESENZA DI UNA POPOLAZIONE NATURALIZZATA DI USIGNOLO DEL GIAPPONE *LEIOTHRIX LUTEA* (SCOPOLI, 1786) NELLA TOSCANA NORD OCCIDENTALE

La presenza dell'Usignolo del Giappone *Leiothrix lutea* in provincia di Lucca è stata già segnalata in letteratura (Spanò et al. 2000, Andreotti et al. 2001), ma manca un'analisi preliminare sulla distribuzione della specie. Scopo del presente articolo è quello di raccogliere tutti i dati inediti sulla presenza della specie nella Toscana nord-occidentale, in attesa di uno studio più approfondito. Le località contrassegnate da un asterisco "*" sono state riportate in messaggi della mailing list EBN Italia.

Le prime notizie sulla presenza dell'Usignolo del Giappone sono relative all'osservazione di alcuni esemplari avvenuta da metà ottobre a metà novembre 1999 in una non meglio precisata zona del Preappennino toscano, tra Lucca e la Garfagnana, a 700-800 m di quota (Spanò et al. 2000).

Le osservazioni più numerose e documentate sono relative al massiccio del monte Pisano, che si erge fra la bassa pianura dell'Arno e la piana di Lucca come una tumescenza isolata, culminando nei 918 m del monte Serra (Figura 1). Le prime osservazioni pubblicate, relative a questa zona, sono avvenute all'interno di giardini e ville con boschetti di bambù e in ambienti aperti quali oliveti e coltivi (Andreotti et al. 2001). In questa zona la specie è stata successivamente contattata nei co-

muni di Lucca (Gattaiola*, Meati*, Fagnano*, Cerasomma*, Montuolo, Pozzuolo), Capannori (loc. Parole d'oro, Guamo, Vorno) in provincia di Lucca e nel comune di S. Giuliano Terme (loc. Quattro Venti*, Rigoli (Chines inedito), in provincia di Pisa. Tutte le località citate, a parte la loc. Quattro Venti, posta a circa 440 m s.l.m., sono situate ai piedi del monte Pisano, a quote inferiori ai 150 m s.l.m. Questa popolazione ha avuto anche l'onore della cronaca, in quanto la scrittrice Francesca Duranti, avendone osservato ripetutamente degli esemplari nel giardino della sua villa di Gattaiola, senza riconoscerne la specie, pubblicava sulla stampa, il 29 dicembre 2006, un appello dal titolo "Chi conosce quegli uccelli?" in cui, fra l'altro, scriveva "È passato Natale e sono ancora tutti qui gli uccellini che da due anni cerco di classificare. Ho guardato sui miei libri che tengo in Italia, compresi alcuni che ho acquistato nel corso dei miei viaggi ("Guida agli uccelli d'Europa", di Peterson, Mountfort e Hollom; "Birds of East Africa", di Williams e Arlott; "Uccelli del mondo", di Harrison e Greensmith; "Birds of India", di Grewal, Monga e Wrigt). [...]. Ho consultato tutto quello che potevo, perché si sa che molti animali un tempo esotici stanno arrivando alle nostre latitudini". Descrive, poi, in modo preciso e dettagliato,

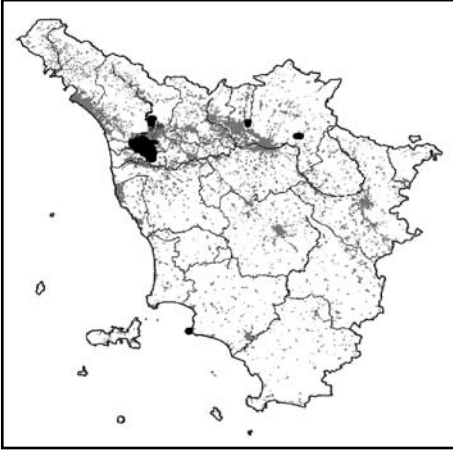


Figura 1 – Distribuzione dell’Usignolo del Giappone *Leiothrix lutea* in Toscana.

il piumaggio del *Timaliidae*, concludendo “Nessuno dei miei libri segnala però questo uccello. Non riesco a fotografarlo perché è molto mobile e non esce mai a lungo dal folto dei cespugli o alberi bassi dove ama stare”, dando una definizione abbastanza precisa e pertinente del tipo di ambiente frequentato. La popolazione che si è insediata sul monte Pisano ha ampliato il suo areale anche al confinante padule di Massa Macinaia, area umida in comune di Capannori posta ai piedi del predetto monte, dove, in data 14 giugno 2009, è stato osservato un adulto con imbeccata nel sottobosco di una ontaneta planiziale.

La seconda zona da cui provengono segnalazioni dista circa 14 km in linea d’aria dalla precedente ed è situata nel territorio dei comuni di Lucca e di Capannori, alle pendici occidentali del massiccio preappenninico delle Pizzorne, in particola-

re nel territorio delle frazioni di Vinchiana, S. Lorenzo di Brancoli*, Ciciano (Lucca) e Matraia (Capannori). Le prime segnalazioni risalgono alla fine degli anni ’90, con osservazioni per tutto il decennio successivo, fino ad oggi. La specie appare in incremento numerico e in espansione territoriale verso nord, tanto che è stata segnalata anche nel territorio comunale di Borgo a Mozzano e, dubitativamente, di Bagni di Lucca (M. Marcone, inedito). È stato osservato un adulto portare l’imbeccata, costituita da un bruco, nel presunto nido collocato su un’Edera *Hedera helix* che avvolgeva il tronco di un Pino marittimo *Pinus pinaster* (S. Dovichi, inedito).

L’Usignolo del Giappone appare in espansione lungo il corso del fiume Serchio, che costituisce al momento il margine occidentale dell’areale locale della specie. La colonizzazione della golena in sponda sinistra del Serchio, fra Nave e Ripafratta, in comune di Lucca, è avvenuta nel corso del 2008. Il 18 aprile sono state rilevate 12 coppie in corteggiamento e il successivo 9 maggio 2008 sono stati osservati alcuni individui impegnati nella costruzione del nido (M. Marcone/EBN Italia).

La specie in periodo autunno-invernale frequenta anche ambienti tipicamente urbani. All’osservazione autunno-invernale di un gruppo avvenuta alcuni anni fa nel giardino di una villetta in località Nave, ha fatto seguito nel corso del 2008 (30 ottobre) il rilievo di circa 10 individui all’interno di un giardino di un quartiere periferico di Lucca, edificato nel secondo dopoguerra (L. Ragghianti, inedito). Si tratta delle prime osservazioni della specie in ambien-

te tipicamente urbano (Dinetti e Fraissinet 2001).

L'ambiente frequentato è costituito da boschi con abbondante sottobosco e da aree invase dalla vegetazione arbustiva spontanea. Va segnalata una predilezione per i boschetti di bambù, ove presenti, e una certa tendenza al gregarismo autunno-invernale, che ne facilita la contattabilità in questo periodo rispetto a quello riproduttivo, quando la specie appare piuttosto elusiva.

Per quanto concerne il resto della Toscana, l'Usignolo del Giappone è stato segnalato, nel corso del 2004, nelle colline di Rufina (FI), lungo la costa di Punta Ala (GR) e sui monti della Calvana (FI/PO) (Arcamone e Puglisi 2006), senza che negli anni successivi pervenissero ulteriori segnalazioni.

In base ai dati raccolti e a quelli riportati in bibliografia, l'Usignolo del Giappone può essere ritenuto specie naturalizzata in Italia, in quanto rappresentata da almeno tre popolazioni che si autosostengono.

Ringraziamenti

Rivolgo un cordiale ringraziamento ad Arianna Chines, Massimo Marcone, Silvio Dovichi e Linda Ragghianti per le informazioni fornite.

Riassunto

Primi dati sulla presenza e distribuzione di una popolazione di Usignolo del Giappone *Leiothrix lutea* (Scopoli, 1786), naturalizzata nella Toscana nord occidentale.

Abstract

First data on the distribution of a Red-billed Leiothrix Leiothrix lutea (Scopoli, 1786), naturalized population in North western Tuscany.

Bibliografia

- Andreotti A, Baccetti N., Perfetti A., Besa M., Genovesi P. e Gubetti V. 2001. Mammiferi ed uccelli esotici in Italia: analisi del fenomeno, impatto sulla biodiversità e linee guida gestionali. *Quad. Cons. Natura 2. Min. Ambiente -Ist. Naz. Fauna Selvatica.*
- Arcamone E., Puglisi L., 2006. Cronaca ornitologica toscana. Osservazioni relative agli anni 1992-2004. *Alula* 13 (1-2): 3-124.
- Baghino L., Gustin M., Nardelli R. inedito. Indagine preliminare sulla presenza dell'usignolo del Giappone *Leiothrix lutea* in alcuni SIC della riviera spezzina. Atti XIV Convegno Italiano di ornitologia.
- Dinetti M., Fraissinet M. 2001. *Ornitologia urbana*. Calderini Edagricole, Bologna: 500 pp.
- Duranti F. 2006. Chi conosce quegli uccelli? *Il Tirreno* - 29 dicembre 2006 sezione Lucca: 5.
- Ruggieri L., Sighele M. (red.) 2006. *Annuario 2005*. EBN Italia, Verona: 50 pp.
- Ruggieri L., Sighele M. (red.) 2007. *Annuario 2006*. EBN Italia, Verona: 48 pp.
- Spanò S., Paganini D., Besagni I., Galli L., Truffi G. 2000. Segnalazione di una popolazione naturalizzata di Usignolo del Giappone, *Leiothrix lutea* (Scopoli, 1787), nella Liguria orientale. *Riv. ital. Orn.* 70 (2): 183-185.

Ricevuto novembre 2008

Domenico Verducci

WWF Lucca

Via Don Minzoni, 300 - 55100 Lucca

Email: lucca@wwf.it